

Molti... un solo corpo Rm 12,4-5

Unità Pastorale



Arsiè, Fastro, Mellame, Primolano, Rivaì, Rocca e Incino, San Vito

Canonica Arsiè tel. 0439.59016

E-mail: albe.pel61@gmail.com

14 - 21 febbraio 2021

Sesta domenica del Tempo Ordinario - Prima di Quaresima

Don Alberto cell. 349.2869873

Don Gino cell. 338.2468135

Domenica 14

"E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato" (Mc 1,42)

Parola vivente - Il vangelo della domenica

www.visitarsie.info valstagnafonzaso.it

Domenica 21

"Convertitevi e credete nel Vangelo" (Mc 1,15)

Ai tempi di Gesù la lebbra era la malattia più temuta perché operava nel malato tre distruzioni: la **distruzione fisica** perché il corpo perde pezzi un po' alla volta sfigurando e mutilando la persona; la **distruzione sociale** perché l'ammalato/veniva **isolato** a causa dell'estrema contagiosità della malattia ed era **allontanato** da casa, **scacciato** dal villaggio, condannato a vagare per le campagne con altri sventurati come lui, evitato da tutti; la **distruzione affettiva**, perché la persona infetta era **separata dagli affetti più cari**, dalla famiglia, dai parenti, dagli amici, e se qualcuno gli portava da mangiare in luoghi prestabiliti, poi si allontanava subito senza vedersi, senza parlarsi. E come se non bastasse, a quei tempi la **malattia era sentita (con grave errore) come una punizione divina**, per cui i lebbrosi erano considerati maledetti da Dio, persone "impure". Peggio di così! La lebbra era temuta a tal punto che bastava una piaga che ne facesse sospettare la presenza perché una persona fosse cacciata (vedi I lettura, Dt31,1-2.45-46). Se poi la piaga guariva, allora il lebbroso doveva presentarsi ai sacerdoti che ne avrebbero esaminato il corpo, riammettendolo poi nella vita familiare e sociale.. **Gesù guarisce un lebbroso**, e lo fa con un gesto semplice ma significativo: **lo tocca**, cosa che nessuno avrebbe mai fatto, perché **Egli non ha paura del male**, ma lo vince sempre. E chi di noi non ha le sue lebbre personali, che tiene ben nascoste? Quei difetti, quelle mancanze, quei peccati che in qualche modo bloccano la tua vita e ne staccano qualche pezzo. **Coraggio, Gesù ha la medicina, se la vuoi: si chiama perdono.**



Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

Domenica 14, Salmo resp. (31)

La Quaresima è il momento opportuno per mettere in pratica l'**invito alla conversione** che Gesù ci rivolge nel Vangelo di oggi. Convertirsi significa **cambiare direzione, ritrovare la strada** che è quella del **Vangelo**, il buon messaggio che ci annuncia la vicinanza del Regno di Dio che si fa presente nell'amore di Gesù per noi, un amore che bisogna accogliere e realizzare nelle relazioni, negli ambienti in cui viviamo, nelle cose che facciamo così da costruire **una comunità dove ognuno pensi e faccia il bene di tutti anziché il proprio**. Questa comunità è la Chiesa, e dopo 2000 anni è ancora in fase di realizzazione, perché **noi non siamo perfetti** e non sempre riusciamo a realizzare quell'amore che vediamo presente ed operante in Gesù: non a caso egli stesso prima di iniziare ad annunciare il Vangelo ha sperimentato la **tentazione** che non è in sé un male, ma è la **prova della nostra libertà**. Tentazione è la voglia che a volte proviamo di fare qualcosa che sappiamo essere male, e ci pone ogni volta che la proviamo una domanda: **lo faccio o non lo faccio? Ecco la libertà: essere sospesi fra il bene e il male e ogni volta scegliere da che parte stare**. C'è però un'altra parola che ci parla di libertà ed è la **conversione**, perché ogni volta che cediamo alla tentazione e il male lo facciamo davvero, **abbiamo sempre la possibilità di cambiare direzione**, di tornare a fare le scelte giuste, di riscoprire quell'amore reciproco che Gesù ci indica come il fondamento di una vita buona e di relazioni in cui ognuno sappia mettere il bene di tutti al primo posto. Pace e bene a tutti. d. A.

Vita di Comunità

A causa delle norme anticovid **il centro di ascolto caritas è sospeso**: per emergenze ed eventuali richieste contattare al **giovedì dalle 17,00 alle 19,00** il numero **3534185377**.

Domenica 14 febbraio - Sesta del Tempo Ordinario

Time out: 3 proposte di incontro per i giovanissimi:

Domenica 14 ore **18,00-19,00**

Lunedì 15 ore **9,00 - 12,30**

Martedì 16 ore **16,00-18,30**



Gli incontri si svolgeranno tutti in oratorio ad Arsiè, nel rispetto delle norme anticovid. Info Elisa, Cristina, don Alberto.

17 febbraio Mercoledì delle Ceneri, inizio Quaresima

Arsiè ore 15,00: celebrazione con i ragazzi

Ss. Messe con l'imposizione delle ceneri:

Ore **16,00** Rivaì, Rocca, Primolano

Ore **17,30:** San Vito

Ore **18,00:** Mellame, Fastro

Ore **20,30:** Arsiè



L'Adorazione Eucaristica in Quaresima è sospesa.

Ogni sabato ore 15,00-1600 confessioni in chiesa ad Arsiè.

Domenica 21 febbraio - Prima di Quaresima

Ore **15,30** in **Chiesa ad Arsiè**

Catechismo gruppo "Bambini Meravigliosi" (II-III el.); in contemporanea: incontro per i genitori.

Giovedì 25 febbraio. ad Arsiè, ore 20,30 - 21,30 in oratorio: **incontro sulla Parola di Dio** (Lectio Divina) della domenica successiva.

Domenica 28 febbraio - Seconda di Quaresima

Ore **15,30** in **Chiesa ad Arsiè**

Catechismo gruppo "Arcobaleno" (IV-V el.); in contemporanea: incontro per i genitori.

Quaresima di fraternità

Fratelli tutti: la musica del Vangelo: itinerario spirituale di Quaresima proposto dal Centro Missionario diocesano sulla scia dell'enciclica di papa Francesco che ci invita ad essere testimoni della carità in questo tempo di fragilità. Nelle chiese ogni domenica troverete una scheda per l'approfondimento personale.



I segni della Quaresima.

La Quaresima appena iniziata è un periodo di conversione, ma posso convertirmi, posso riscoprire la presenza di Dio dentro di me solo se ne sento la mancanza: è questo il senso della **penitenza** (anche il digiuno è una forma di penitenza), che è spesso il **farmi mancare qualcosa rinunciandovi** per un certo periodo: è il modo migliore per **ricordarmi quanto mi manca Gesù** e quanto sia necessario per me ritrovarlo per dargli il primo posto nella mia vita. Lo stesso vale per il **viola**, colore del **lutto** (il sacerdote lo indossa ai funerali) che è sempre segno di una mancanza (i nostri cari defunti ci mancano, così sentiamo anche la mancanza di Gesù). Poi c'è la **cenere**: è ciò che resta dei rifiuti, quasi niente, ma pur sempre qualcosa. Ricevere la cenere è un **atto di umiltà e di conversione**: di fronte a Dio riconosco di essere quasi niente, ma pur sempre qualcosa, e questo qualcosa che io sono glielo offro perché mi renda capace di vivere come a Lui piace. Il **Sacramento della Confessione** va riscoperto come **occasione per guardare dentro noi stessi** e presentarci al Signore per chiedergli di aiutarci a valorizzare il bene che è dentro di noi e a tenere lontano il male che a volte ci cattura. Infine, ultima ma non per importanza, c'è **la carità, l'amore concreto al prossimo** che è il miglior segno di conversione che ci sia. In chiesa ad Arsìe c'è sempre un cesto per la raccolta di generi alimentari per chi è nel bisogno.



Sante Messe

Ricordiamo le norme per partecipare alla S. Messa. **Resti a casa chi ha una temperatura corporea superiore ai 37,5° e chi ha sintomi influenzali o è stato a contatto con persone infette. Indossare sempre la mascherina e igienizzare le mani all'ingresso. Mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro.** Sedersi in chiesa nei posti indicati.

SABATO 13 febbraio ore 17.00 a PRIMOLANO
def.ti fam. Marini e Devaux

ore 18.00 a MELLAME
def.ti Angelo Gasperin, Maria Dall'Agnol e fam.
def.ti Enrico, Mario, Onorina, Domenico

DOMENICA 14 febbraio - VI del Tempo Ordinario

ore 9.00 a RIVAI def. suor Florida (ann.)
def.ti Albino De Rocco e fam.
def.ti Angela Pilotto (ann.) e Fioravante Bettin

ore 9.00 a S. VITO def. Maria Strappazon (trigesimo)
def. Regina Taverna (ann.)
def.ti Giletto e Domenica Taverna (ann.)
def.ti Bruno, Giovanna e Albina Taverna (ann.)

ore 10.00 a FASTRO

ore 10.30 ad ARSIE' def. Sergio Giacomini (ann.)
def.ti Giovanni, Albina e Franca
def.ti Nerino Billia e fam.
def. Michele Scaramucci (ann.)
def.ti Maria Sovilla e Raffaele Pastella

ore 11.15 a ROCCA def.ti Ezio Smaniotto e fam.
def.ti fam. Conz e Brustolin

LUNEDI 15 febbraio ore 15,30 a SAN VITO

MARTEDI 16 febbraio ore 16,00 a PRIMOLANO
def.ti Antonio Dalla Palma e fam.

ore 18,00 a MELLAME def.ti Angelo e Nino Bodo
def.ti Franco e fam. De Marchi
def.ti Domenico, Anna Enrico

MERCOLEDI' 17 febbraio

Ore 16,00 RIVAI, ROCCA, PRIMOLANO

Ore 17,30: SAN VITO

Ore 18,00: MELLAME, FASTRO

Ore 20,30: ARSIE'

GIOVEDI 18 a FASTRO def.ti Vincenzo, Maria e Rino

VENERDI 19 febbraio ore 15.00 a RIVAI

SABATO 20 febbraio ore 17.00 a PRIMOLANO

ore 18.00 a MELLAME
def. ti Angelo, Maria e Valentino
def.ti Giacomo Mores, Giovana Maddalon e figli

DOMENICA 21 febbraio - Prima di Quaresima

ore 9.00 a RIVAI

ore 9.00 a S. VITO def.ti Vito e Renzo Grando
def. Domenica Tonin (ann.)
def. Delfina Capolli (ann.)

ore 10.00 a FASTRO def. Luisa Cerato
def. Assunta Grando

ore 10.30 ad ARSIE'

ore 11.15 a ROCCA
def.ti Giuseppe Arboit, Maria, Bruno, Liduina e
Luigi

LUNEDI 22 febbraio ore 15,30 a S. VITO

MARTEDI 23 febbraio ore 16,00 a PRIMOLANO
def.ti Maria Vettori e Giuseppe Ferrara

ore 18.00 a MELLAME def.te anime
def. Giuseppe Bodo (ann.)
def.ti Dino Mores e Angelo De Marchi
def.ti Bernardo e Bianca Mores

MERCOLEDI 24 febbraio ore 15,30 a ROCCA

ore 18,00 ad ARSIE' def. Teresa Brandalise (ann.)
def.ti fam. Faoro e De Lorenzo

GIOVEDI 25 febbraio ore 16.00 a FASTRO
def. Angelo Zancanaro

VENERDI 26 febbraio ore 15.00 a RIVAI

SABATO 27 febbraio ore 17.00 a PRIMOLANO
ore 18.00 a MELLAME def. Lilia Battistel (ann.)
def.ti Antonietta e Nereo Maddalozzo
def.ti Tranquillo De Nale e Bruna De Marchi

DOMENICA 28 febbraio - Seconda di Quaresima

ore 9.00 a RIVAI def.ti Giulio e Pierina Maddalon
ore 9.00 a S. VITO def. don Antonio Bernardi (ann.)
ore 10.00 a FASTRO
ore 10.30 ad ARSIE'
ore 11.15 a ROCCA def. Antonietta Maddalozzo (ann.)

